

Don Bruno Busetto

Veneziano. Insegnante alle Scuole Elementari di Sambruson, poi Sacerdote.

Chi merita una citazione particolare, come insegnante a Sambruson ma anche come amico di molte persone che tuttora ne conservano un vivo ricordo, è *Bruno Busetto*.

Proveniente da Venezia, per prestare servizio a Sambruson, si serviva di tre mezzi: il vaporetto, il bus fino al Casello 12 e poi il motorino, qualsiasi fosse il tempo.

Ricco di energie positive e di particolari doti di umanità.

Giovane uomo sempre disponibile, gioviale, estroverso, dotato di doti intellettuali e di cultura superiori. Insegnava a modo suo e, istruendoli, divertiva i suoi alunni.

Amico di tutti, dei contadini, dei politici, degli alti prelati; un giorno, alla fine delle lezioni, si attardò con alcuni genitori, accomiatandosi dai quali si scusò poi, per non potersi trattenere ancora: aveva nel corso della serata un appuntamento nientemeno che col Patriarca di Venezia, Cardinale Roncalli.

Lo avrebbe sicuramente atteso un grande avvenire politico, già iniziato prima dei vent'anni come segretario provinciale giovanile di un grande partito politico. Riusciva a tenere riunioni e comizi pubblici spontaneamente, senza nessuna preparazione preventiva.

Era sempre tranquillo e rilassato; per uno come lui, passare dall'una all'altra circostanza era una cosa normalissima, naturale, e tale da non creargli nessuna forma di ansia o di particolare agitazione.

Aveva un grande senso dell'ospitalità. Invitava gli amici a casa sua, a Venezia, nel sestiere di Cannaregio; gli presentava alla sua mamma sottolineandone qualche virtù e dopo cena, gli

faceva dormire nella sua stanza.

Non criticava mai nessuno ed ispirava a tutti un grande senso di amicizia.

Nonostante la giovane età era conosciutissimo a Venezia, quasi celebre.

Era facile affezionarsene.

Ma tradì tutti, o piuttosto volle amarli a modo suo, facendosi prete e per celebrare la sua prima messa scelse proprio la chiesa di Sambruson, località dove aveva per tanti anni insegnato; Venezia era la sua città ma Sambruson era il suo paese. Fu una cerimonia densa per tutti di un'atmosfera di indicibile commozione.

Sacerdote, fu tra gli operai di Marghera dove volle vivere la sua missione, e più tardi tra i detenuti, scegliendo di esercitare la funzione di cappellano nelle carceri della sua città.

A Sambruson ha lasciato un ricordo indelebile ai suoi alunni, ai tanti amici, a tutta la popolazione.



Ordinazione Sacerdotale di Don Bruno Busetto maestro a Sambruson

Chiesa in lutto, morto don Busetto

Punto di riferimento per studenti, missionario: venerdì i funerali con il Patriarca

Un lutto ha colpito la chiesa veneziana. Don Bruno Busetto (*nella foto*) si è spento serena-mente lunedì mattina al Centro Nazaret di Zelarino dov'era assistente religioso. Era nato a Venezia e il prossimo 29 settembre avrebbe compiuto 85 anni.

Don Bruno fu ordinato sacerdote nel giugno 1961 dal patriarca Urbani, dopo essersi laureato in pedagogia e psicologia. Svolse il ministero pastorale collaborando come vicario parrocchiale a Jesolo -dal 1961 al 1963- e a San Marco di Mestre - dal 1964 ai 1972 - con brevi periodi di presenza anche nella parrocchia mestrina di San Giuseppe. Dal 1973 al 1979 è stato rettore di San Barnaba nel centro storico e poi vicario parrocchiale a Santo Stefano, dove è rimasto fino al 2003 quando è passato al Centro Nazaret.

Tra i vari incarichi il sacerdote fu docente di religione al liceo scientifico di Mestre, prima al

Franchetti poi al Giordano Bruno dal 1964 al 1972 e assistente ecclesiastico del Movimento ecclesiale impegno culturale di Mestre, della Fuci maschile e dei maestri cattolici di Mestre. Dal 1972 al 1989 don Bruno ha diretto il Centro di riabilitazione dei subnormali di Venezia mentre dal 1975 al 1989 è stato cappellano del carcere femminile della Giudecca. Inoltre dal 1982 al 1989 è stato anche assistente ecclesiastico della Conferenza femminile della San Vincenzo de' Paoli di Venezia e, quasi nello stesso periodo, membro della Consulta Caritas. Nel 1989 ha vissuto un'esperienza da missionario nelle Filippine. I funerali del presbitero si svolgeranno venerdì 26 settembre, alle 11, nella chiesa della Madonna dell'Orto, sua parrocchia d'origine. Li presiederà il patriarca Francesco Moraglia.

Sono centinaia gli studenti di allora, inseriti nella politica e nelle professioni oggi, che lo hanno conosciuto e apprezzato nelle aule, allora percorse dalle contestazioni. Don Bruno non aveva mai rifiutato il dialogo, invitava i giovani di allora, anche quelli in prima linea, a riflettere e ad approfondire temi e letture. Con alcuni professori del liceo era diventato un punto di riferimento per molti di loro, anche per chi era già lontano dalla chiesa. Nel decennio precedente, invece, era stato punto di riferimento per gli universitari cattolici veneziani.

da "la Nuova" di Giovedì 25 settembre 2014

oo



Don Bruno Busetto non è più tra noi.

L'evento addolora tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerlo.

Lo ricordiamo sempre □ paziente con il suo □ grande sorriso aperto.

Era una persona intellettualmente forte, disciplinata, preparata, sincera.

Insegnava con l'esempio il dovere dell'autocontrollo, della pazienza, del dovere di chinarsi sui più deboli per tirarli su. Così ha fatto nella sua vita di maestro, sacerdote, missionario.

Ti teniamo nella nostra memoria con grande simpatia e profondo rimpianto, Bruno, grande maestro.

a cura di luigi zampieri
